



CAA:
Informazioni generali
e
introduzione alle tecnologie



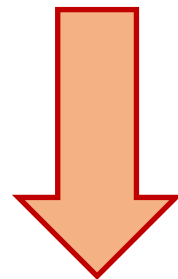
OGGI PARLEREMO DI...

- Comunicazione:
 - Elementi della comunicazione
 - Bisogni comunicativi
 - Forme comunicative
 - Canali comunicativi
 - Canale verbale: parole frange e core; linguaggio verbale come comportamento appreso
- CAA:
 - Cos'è?
 - A chi proporla?
 - Quando avvalersene?
 - Quali simboli?
- Operanti verbali (MAND, TACT, INTRAVERBALI)
- Simbolizzare un testo
- CAA a scuola:
 - Descriptive teaching
 - Modeling
 - Adattamento del curriculum
 - Esempi di implementazione
- CAA: strumenti e tecnologia

Se l'obiettivo è migliorare la qualità della vita,
questo passa attraverso la capacità del soggetto di

- Adattarsi all'ambiente e sentire di avere influenza su di esso
- Capire le persone che gli stanno accanto
- Farsi capire dalle persone che gli stanno accanto

Quindi



COMUNICARE= non solo parlare ma instaurare una relazione e quindi uno **scambio** tra individui di informazioni di varia natura



QUALI SONO, SECONDO VOI, I BISOGNI COMUNICATIVI DI UN ALUNNO?

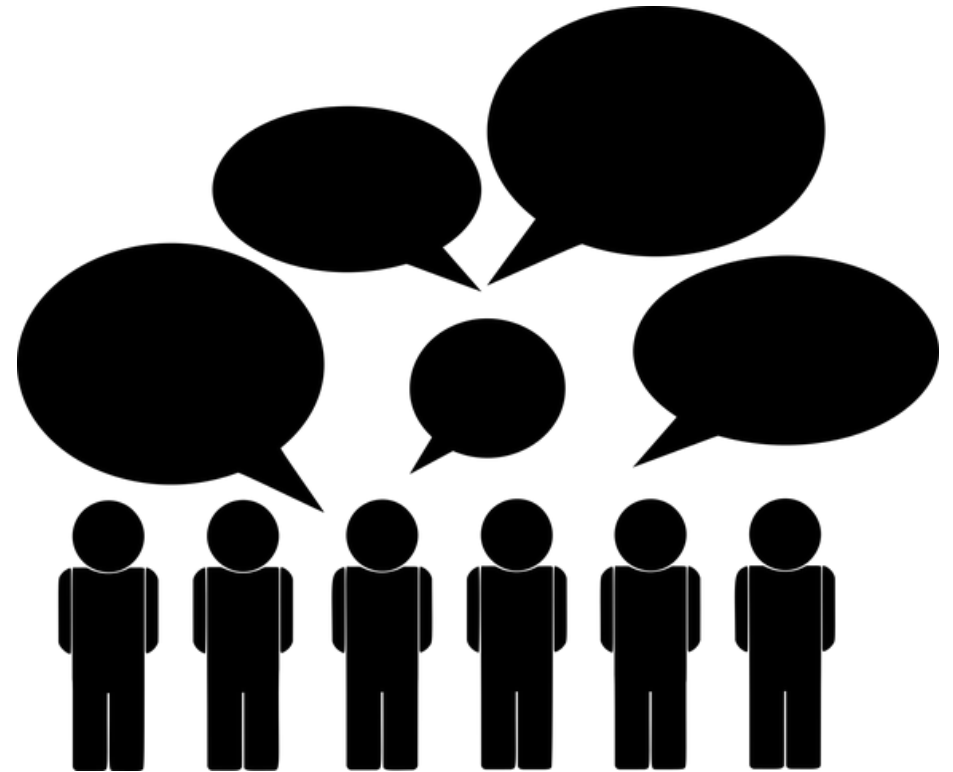
CLICcate SUL LINK, che verrà messo in chat, e provate a rispondere liberamente.

Ognuno potrà dare un massimo di 3 risposte.

www.menti.com ed utilizzate il codice 3327 2327

Perché comunichiamo?

- Fare domande
- Ricevere informazioni
- Dare informazioni
- Descrivere cose, persone, idee
- Persuadere
- Fare richieste
- Intrattenere
- Avere relazioni sociali
- Interagire
- Esprimere sentimenti e stati d'animo
- Esprimere opinioni
- Esprimere bisogni, paure, incertezze
- Affermare la nostra identità
- Controllare e modificare l'ambiente circostante



Funzioni comunicative

La comunicazione può essere utilizzata **non solo per esprimere richieste e bisogni di base**, ma per molti altri scopi quali ad esempio:

- ✓ Rifiutare: No, grazie
- ✓ Richiamare l'attenzione: Vieni qui
- ✓ Salutare: Ciao, Come stai?
- ✓ Commentare: Mitico! Questo è divertente!
- ✓ Descrivere eventi passati e futuri: sono andato in piscina
- ✓ Condividere informazioni: la mamma sta male
- ✓ Fare richieste: Chiudi la porta, per favore
- ✓ Fare domande: Chi è?
- ✓ Esprimere sentimenti e condizioni fisiche: sono stanco
- ✓ Condividere/ mostrare oggetti: Guarda!
- ✓ Accettare: Va bene
- ✓ Scherzare: che sciocco che sei
- ✓ Esprimersi educatamente: Grazie, mi dispiace, prego, scusa
- ✓ Contrattare: Dai, giochiamo ancora un po'
- ✓ Affermare autonomie: faccio io, faccio da solo

Ognuno utilizza molteplici forme di comunicazione a seconda del contesto e della persona con cui comunica.

- Il linguaggio verbale tipicamente umano, che avviene attraverso l'uso della lingua, sia scritta che orale, e che dipende da precise regole sintattiche e grammaticali
- Il linguaggio del corpo o linguaggio non verbale che avviene attraverso espressioni del volto, sguardi, gesti, posture
- Il linguaggio para verbale, che riguarda il tono, il volume e il ritmo della voce ma anche le pause e altre espressioni sonore come schiarirsi la voce o giocherellare con qualsiasi cosa capiti a tiro di mano.
- Il linguaggio dei segni
- Le immagini e i supporti visivi
-

La modalità attraverso cui avviene la comunicazione è secondaria, purché l'intento e il significato siano compresi dal partner comunicativo (destinatario del messaggio comunicativo).

In ogni caso...

**Meglio un canale
comunicativo in più
che uno in meno.**



Uno di questi canali è sicuramente quello

VERBALE



Vocabulary Size

2 year old	500 words
3 year old	over 1,000 words
5 year old	up to 3,000 words
(Smith, 1973; McNamara 1982)	
6 year old (receptive vocabulary)	14,000 words
(Cary, 1978)	
8 year old	30,000 words

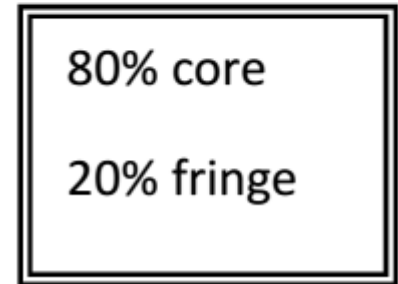
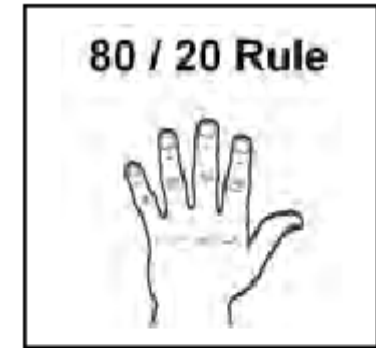
AAC Users

- **Expressive Vocabulary**
 - 0-100 words
 - Using single words or early word combinations
 - Telegraphic speech
- **Brown's Stage I or II**
 - MLU 1.75
 - Syntax – action object, action locator, noun action
 - Negation – no, not, don't
 - Possession - my

An important goal is generative, novel communication. This can only be achieved by teaching language. We need language to learn more language.

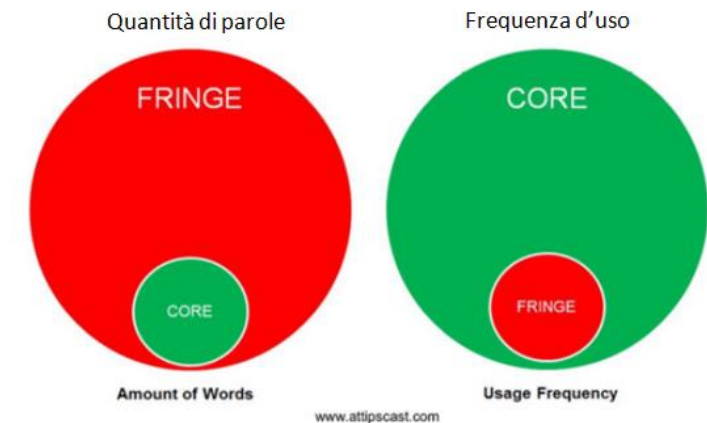
Core: parole ad alta frequenza; usate ogni giorno, poche centinaia (300-400 per gli adulti), essenziali per lo sviluppo del linguaggio.

- Include di solito pronomi, verbi ausiliari, articoli, preposizioni, verbi comuni ad alta frequenza.
- Esempi: io, lui/lei, piacere, giocare, avere, aiutare, aprire, fare, potere, ancora, no, non.
- Si può formulare una frase corretta solo utilizzando il Core: *Mi piace giocare, Mi serve aiuto, Lo posso fare*
- Non legate a un contesto specifico
- Difficili da rappresentare visivamente



Fringe: migliaia di parole; basate su un argomento, legate a situazioni specifiche

- Include soprattutto nomi.
- Esempi: cane, insegnante, pasta, automobile
- Non si riesce a creare una frase solo con le parole fringe
- Facili da rappresentare visivamente



www.attipscast.com

100 Frequently Used Core Words

Interjections (social words)

yes	no
thank you	please
hi / hello	good-bye
let's	

Pronouns

I	me
my	mine
you	it
he	she
we	they

Question Words

what	when
where	who
why	how

Preverbs (helping words)

be	is
am	are
was	were
do	did
can	have
will	

Adjectives (descriptive words)

more	one
big	little
fast	slow
same	different
pretty	red
blue	yellow
good	bad
new	old
happy	sad

Prepositions (placing words)

on	off
in	out
up	down
to	for
under	with

Determiners (pointer words)

this	that
some	all

Conjunctions (connecting words)

and	but
-----	-----

Adverbs (tell when, where, how)

not / don't	now
here	there
away	again

Verbs (action words)

go	stop
turn	make
look	see
find	put
open	close
eat	drink
get	help
want	need
say	tell
come	read
like	feel
work	play
color	
finished / all done	

Cosa vuoi fare?"



"Non lo so,"
"Perché non vieni
qua e guardiamo un
film insieme?"



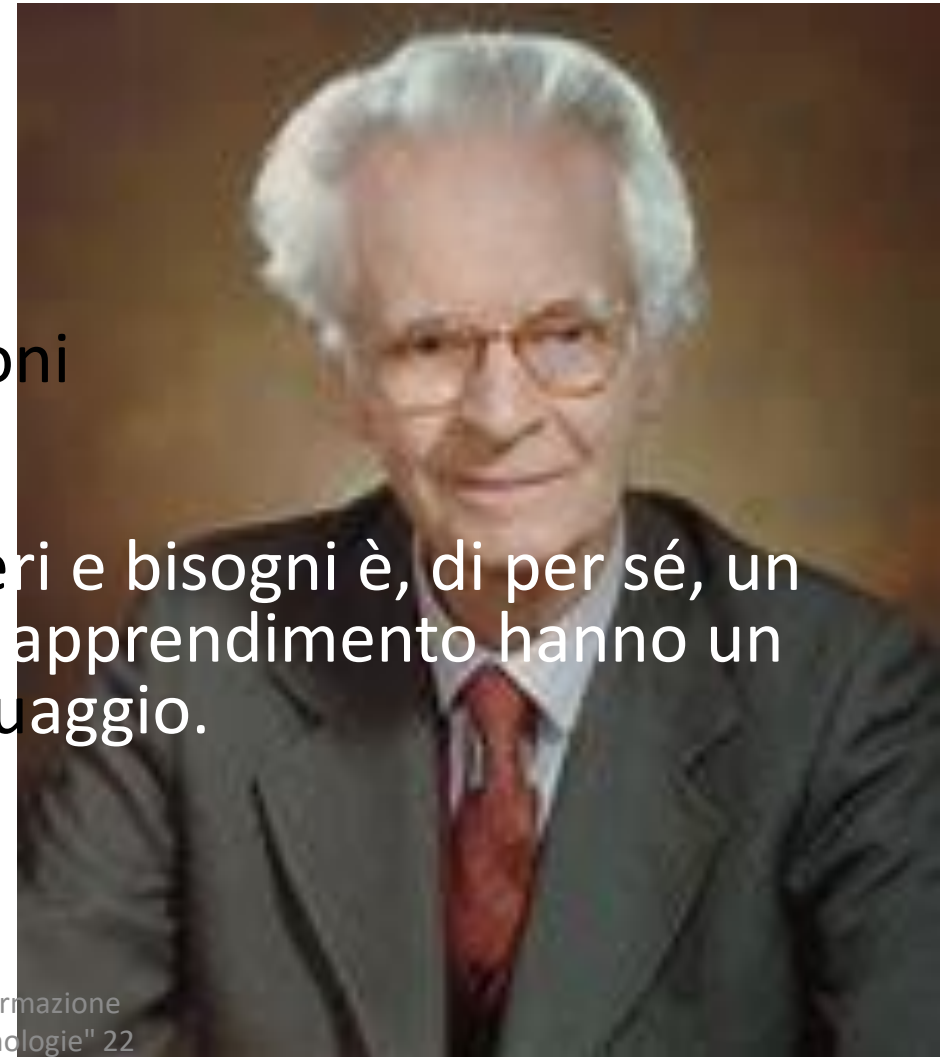
Questa conversazione contiene 15 parole.
Quante appartengono al Core?
Quante appartengono al Fringe?

IL LINGUAGGIO VERBALE
È UN COMPORTAMENTO
ACQUISITO!

Secondo **Skinner**, una persona apprende a parlare in modo molto simile a quello con cui apprende ogni altro comportamento: attraverso le sue interazioni con l'ambiente, cioè attraverso rinforzi e punizioni.

Quando i bambini emettono i primi suoni simili a quelli del linguaggio adulto, oppure le prime parole, essi ottengono una grande quantità di rinforzi da parte dei genitori e smettono man mano di utilizzare le espressioni che gli adulti non accettano.

Inoltre il riuscire ad esprimere i propri desideri e bisogni è, di per sé, un forte rinforzo per il bambino. L'esperienza e l'apprendimento hanno un ruolo determinante nell'acquisizione del linguaggio.



RICORDIAMO CHE...

Il comportamento è ogni **interazione** dell'individuo con l'ambiente, che provoca un **cambiamento** visibile all'interno dell'ambiente stesso.

Ogni comportamento esiste perché ha uno scopo.



COMPORTAMENTO PROBLEMA



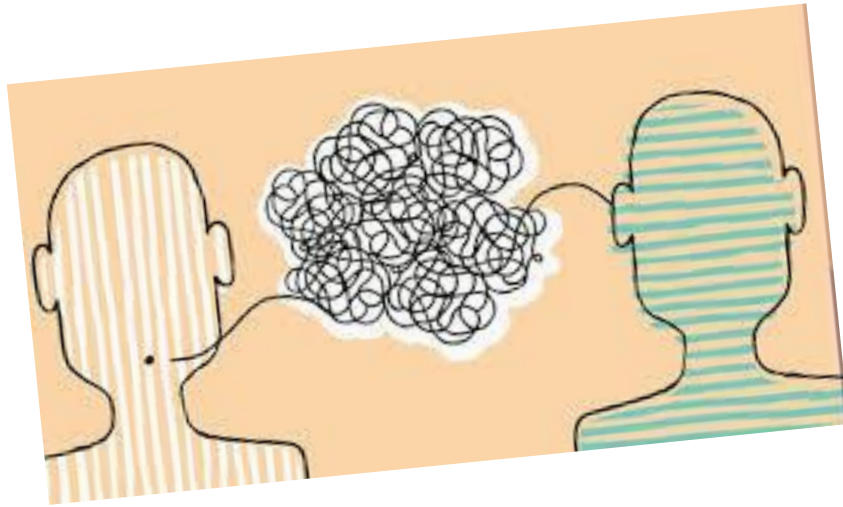
SPESSO FUNGE DA



MODALITA' COMUNICATIVA



Risulta pertanto urgente l'acquisizione
di una qualunque forma di
comunicazione



CAA

- **ALTERNATIVA**: qualunque strumento, metodo, sistema usato per la comunicazione, quando il linguaggio non si è sviluppato, si è perso o è disfunzionale
- **AUMENTATIVA**: qualunque apparecchio, metodo o sistema usato in aggiunta al linguaggio quando questo non è sufficiente.

COS'E' LA CAA?



«La **CAA** (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) è un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di **persone con difficoltà di comunicazione**, utilizzando sistemi di **simboli o immagini**.

Si parla di comunicazione *aumentativa* perché l'obiettivo è quello di arricchire, completare, implementare al massimo le abilità comunicative naturali della persona con disabilità verbale, *alternativa* perché si utilizzano strategie diverse da quelle verbali, come tabelle, simboli, immagini, scritte e software dedicati, scelti in base ai bisogni specifici e alle possibilità del paziente.»

ISAAC (International Society for Augmentative and Alternative Communication)

A CHI PROPORLA?

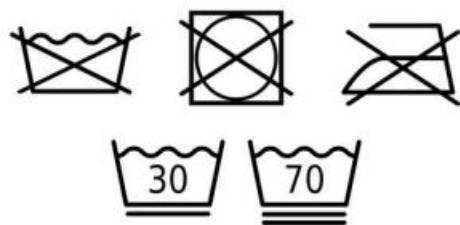
Nell'ambito dell'età evolutiva, la CAA viene proposta a bambini con **paralisi cerebrali infantili, ritardo mentale, sordità grave e autismo.**

QUANDO AVVALERSI DELLA CAA?

- Linguaggio verbale assente
- Limitate abilità di imitazione di suoni e parole
- I tentativi di parlare non sono comprensibili ad ascoltatori esterni alla famiglia e alle figure di riferimento più strette.
- Il linguaggio verbale è presente, ma limitato e disfunzionale

L'USO DEI SIMBOLI

I simboli vengono usati continuamente nella vita di tutti i giorni come sistema semplice e diretto di comunicazione.



Che si tratti di un cartello in un aeroporto o di una serie di istruzioni per l'utilizzo di un nuovo elettrodomestico, l'uso dei simboli ha un impatto immediato sulla nostra comprensione ed interpretazione delle informazioni.



I simboli



aiutano



a



comunicare



idee



e



informazioni

PRINCIPI DELLA CAA

I principi della Comunicazione Aumentativa Alternativa pongono al centro il principio della massima **generalizzabilità** dell'utilizzo dello strumento o della strategia comunicativa in diverse situazioni e contesti, in modo da favorire il più possibile le capacità comunicative del soggetto.

Gli obiettivi principali dell'implementazione di un sistema di Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA sono:

- Comunicare in autonomia;
- Usare un tipo di comunicazione accessibile (chiunque deve poter comprendere);
- Sviluppare la competenza comunicativa (linguistica, sociale, di giudizio...).

QUALI SIMBOLI

Nel contesto italiano sono:


- Blissymbolics (**BLISS**)
- Picture Communication Symbols (**PCS**)
- Widgit Literacy Symbols (**WLS**)
- Symbolstix
- Arasaac

BLISSYMBOLIC (BLISS)

È il capostipite dei linguaggi simbolici, nato con l'intenzione di essere una lingua ausiliaria internazionale semplice da imparare.

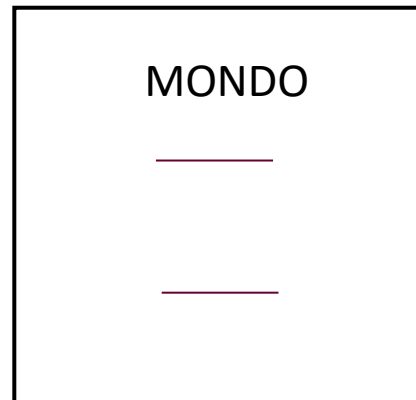
La rappresentazione delle parole ha una sua forte coerenza interna e utilizza come elementi primitivi un numero limitato di 26 segni grafici elementari, che possono essere combinati potenzialmente all'infinito per creare nuove parole ed esprimere elementi grammaticali e morfosintattici, in modo simile a quanto avviene con i suoni del linguaggio.

BLISSYMBOLIC (BLISS)

linea curva 	linea 	linea piccola 	freccia 	angolo 	cerchio grande 	cerchio piccolo 
linea ondulata 	cuore 	orecchio 	quadrati 	casa 	croci 	ecc...

BLISSYMBOLIC (BLISS)

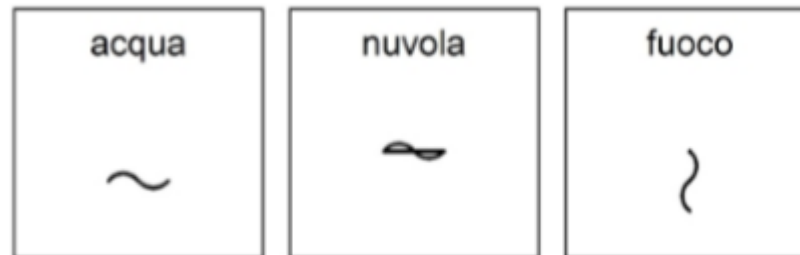
Ogni singolo segno viene posizionato all'interno di uno spazio, definito dalla linea del cielo e da quella della terra.



BLISSYMBOLIC (BLISS)

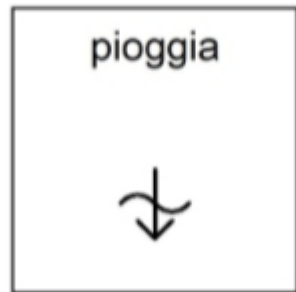
È la posizione stessa del simbolo all'interno delle due linee che ne determina il significato. Così:

- la linea ondulata posizionata al centro dello spazio formato da queste due linee significa «acqua»
- ma, appoggiata alla linea del cielo diventerà «nuvola»
- se messa in verticale significherà «fuoco»



BLISSYMBOLIC (BLISS)

I simboli possono essere composti da più simboli primitivi. Così, se il simbolo di «acqua» è attraversato da una freccia che ne indica la direzione, diventerà l'acqua che scende dal cielo, cioè la «pioggia».



BLISSYMBOLIC (BLISS)

Il simbolo di «casa» indicherà una casa generica, ma se a questo si aggiunge il simbolo di «emozione» diventerà la casa dei sentimenti ovvero «casa mia», se invece si affianca il simbolo di «libro» diventerà la casa dei libri, ossia la «biblioteca».



PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)

- I PCS sono il più diffuso insieme di simboli in uso nel mondo.
- Non ha regole esplicite di rappresentazione dei significati.
- Dispone di un'amplissima raccolta di più di 10.000 simboli.
- Esistono in 42 lingue, con rappresentazioni adattate a differenti contesti culturali.

PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)

PUNTI DI FORZA



- Trasparenza della
- Facilità d'uso anche da parte di interlocutori occasionali.

PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)



PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- I concetti astratti tendono ad essere poco chiari.
- I PCS mancano di diversi elementi morfosintattici quali il plurale, molti pronomi, comparativi e superlativi, alcuni avverbi e congiunzioni significativi; manca anche una modalità per rappresentare i tempi dei verbi.



PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)



WIDGET LITERACY SYMBOLS (WLS)

È un sistema di simboli nato nel Regno Unito. Sviluppati nel corso degli ultimi venti anni, oggi è utilizzato in molti Paesi nel mondo. Rispetto al PCS, i simboli sono maggiormente stilizzati e realizzati con una grafica essenziale, adatta a utenti di tutte le età. Sono stati progettati avendo cura di illustrare un singolo concetto in ogni simbolo, evitando di aggiungere informazioni non necessarie. I simboli di oggetti concreti mantengono lo stesso livello di trasparenza dei PCS, mentre aggiunge componenti morfosintattiche.

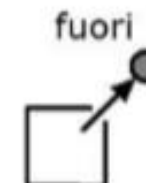
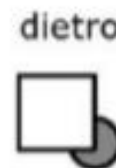
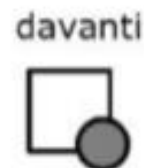
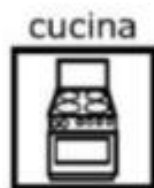
Vi sono oltre 7.000 immagini, riprodotte sia a colori sia in bianco e nero, in grado di rappresentare un vocabolario di oltre 30.000 parole nella lingua italiana

WIDGET LITERACY SYMBOLS (WLS)

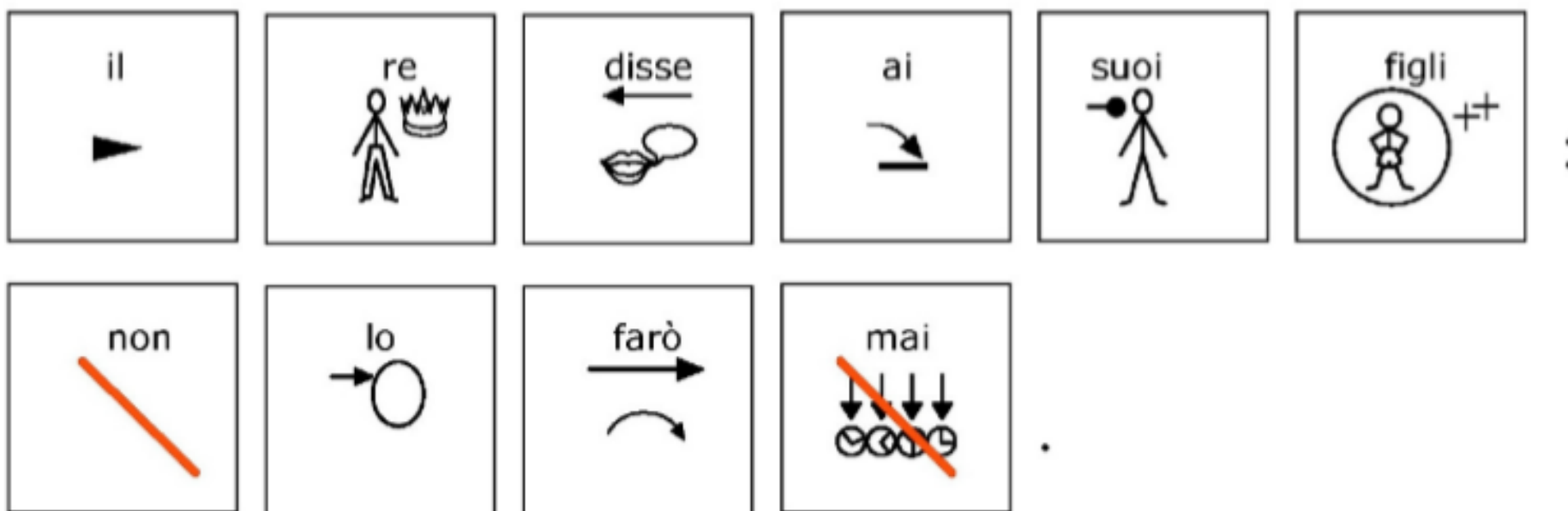
Vi sono precise regole interne, che aiutano ad identificare categorie linguistiche omogenee, come ad esempio:

- Il profilo allungato della casa per tutti gli edifici di dimensione e complessità organizzativa maggiore
- Il contenitore quadrato per tutte le stanze
- La presenza del «cassiere» in tutti i simboli dei negozi
- La presenza del quadrato bianco e della palla nei simboli dei concetti spaziali.
- ...

WIDGET LITERACY SYMBOLS (WLS)



WIDGET LITERACY SYMBOLS (WLS)



SymbolStix

cane



teenager



SYMBOLSTIX

I SymbolStix sono una famiglia di simboli da qualche anno presente in diverse applicazioni in Italiano.

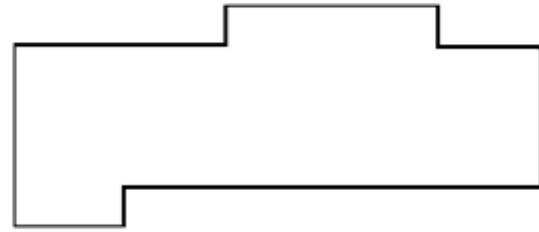
Nascono in USA, progettati e distribuiti da N2Y che li utilizza nel proprio giornale online e nelle risorse curriculari che coprono tutti i livelli scolastici. Il database è continuamente aggiornato.

I simboli vengono rappresentati con personaggi stilizzati e generici, senza troppi dettagli per evitare distrazioni e permettere la focalizzazione sul concetto veicolato da ciascun simbolo.

Il set è composto da più di 40.000 simboli, (proposti in vari skin-tone si arriva a + di 90.000) e il database è in continua crescita.

gatto

gatto



GATTO

GATTO



Symbolstix



PCS



PCS alto contrasto
CVI (cecità corticale)



Widgit



Arasaac



foto



Bliss

QUALI SIMBOLI SI DOVREBBERO SCEGLIERE?

1. Ogni simbolo va selezionato e vagliato attentamente!



QUALI SIMBOLI SI DOVREBBERO SCEGLIERE?

2. Anche delle fotografie possono essere utilizzate come simboli per la comunicazione, purché siano chiare, comprensibili, preferibilmente con sfondo bianco in modo da isolare lo stimolo visivo rilevante ai fini.



IN GENERALE...

La forza di un sistema simbolico è legata alla sua capacità di diffondersi, di permettere l'interpretazione di pensieri anche elaborati.

È essenziale promuovere la diffusione di tale linguaggio in ogni ambiente della vita del soggetto che ne usufruisce e condividerlo con ogni persona che lo circonda.

UN VOCABOLARIO E' UN VOCABOLARIO SOLO SE



In ogni caso devono essere

SEMPLICI



VELOCI



FUNZIONALI





DA DOVE PARTIRE?

DAGLI OPERANTI VERBALI

OPERANTI VERBALI

- **MAND** → Richiesta
- **TACT** → Contatto
- **INTRAVERBALI** → Conversazione

MAND (RICHIESTA)

- E' il primo operante verbale ad essere insegnato
- Permette al soggetto di esprimere quanto vuole o non vuole).
- L'antecedente di ogni mand è la MOTIVAZIONE (voglio qualche cosa)
- La conseguenza di ogni mand è il RINFORZO (ciò che ho chiesto)

MAND (RICHIESTE)

MOTIVAZIONE > COMPORTAMENTO > RINFORZO SPECIFICO



Come insegnare i MAND SIMBOLICI

1. Trovare la MOTIVAZIONE
2. Presentare il segno accompagnato da emissione vocale **O** indicare il simbolo inerente l'item desiderato accompagnato da emissione vocale
3. Guidare fisicamente il bambino nella produzione del segno + vocale/ guidare fisicamente il bambino nella scelta e consegna dell'immagine adatta (simbolo) + vocale
4. Dare il rinforzo, cioè quanto espresso dalla motivazione

TACT (CONTATTO)

- I tact iniziano a svilupparsi successivamente ai mand.
- Si può semplificare definendoli come un nominare stimoli ambientali; è un commento che deriva dal contatto con l'ambiente.
- Il tact è dunque un operante verbale in cui chi parla prende contatto (CON-TACT) con l'ambiente attraverso i cinque sensi.
- Il rinforzo di un tact è prettamente sociale.

TACT (CONTATTO)

ANTECEDENTE: Il bimbo vede un cane. Il cane in questo caso è uno stimolo discriminativo (SD) non verbale

COMPORAMENTO: Il bimbo dice “cane!”. Questo è un operante verbale di tipo “tact”.

CONSEGUENZA: L’adulto dice: “bravissimo!” (rinforzo sociale)

Osservate la funzione di questo comportamento verbale: il bimbo dice “cane” non perché lo desidera! Il bimbo dice “cane” perché lo vede e basta. Il rinforzatore che segue il tact non è specifico! Il bimbo non riceve il cane che ha denominato! Il rinforzatore è generico, solitamente sociale (es. “bravissimo!”).

TACT TRAINING

- L'adulto indica o mostra uno stimolo (per es. un oggetto) o una sua immagine.
- Si accerta che il bimbo guardi le sue labbra. L'adulto dice il nome dell'oggetto e aspetta 5 secondi che il bimbo ripeta (echoic) il nome dell'oggetto.
- Se il bimbo ripete la parola dell'adulto (o una sua approssimazione) l'adulto rinforza questo comportamento dicendo "bravissimo!" ed eventualmente evidenzia la presenza di un altro rinforzatore dando al bimbo l'opportunità di fare un mand (richiesta) su quello specifico rinforzatore ed ottenerlo (preferibilmente un mand già acquisito).

TACT (CONTATTO)

STIMOLO NON VERBALE > COMPORTAMENTO > RINFORZO SOCIALE



INTRAVERBALE

- E' un comportamento verbale evocato da un altro comportamento verbale.
- Il comportamento intraverbale è essenziale per le conversazioni, le interazioni sociali.

INTRAVERBALE

Il comportamento intraverbale consiste nel parlare di cose e attività che non sono presenti.

Chi parla risponde verbalmente alle domande di altri.

Esempio:

L'adulto chiede al bimbo "Come fa la mucca?" e il bimbo risponde "muuuuuh...!!".

Oppure, l'adulto dice "Tu dormi nel..." e il bimbo risponde "letto".

Oppure l'adulto dice "ha le ali e fa cip cip" e il bimbo risponde "uccellino!".

Durante i training intraverbali insegnamo al bimbo a rispondere a domande (per es. "cos'è?", "chi è?", "dov'è?") abilità fondamentali per una conversazione più avanzata.

INTRAVERBALE

STIMOLO VERBALE > COMPORTAMENTO > RINFORZO GENERICO



Rispondiamo insieme

Fabio entra in cucina; si guarda attorno e comincia: forno, frigo, sedia, tavolo, ... Quale operante sta usando?

1. MAND
2. TACT
3. INTRAVERBALE

Rispondiamo insieme

Fabio entra in cucina; si guarda attorno e comincia: forno, frigo, sedia, tavolo, ... Quale operante sta usando?

TACT

Rispondiamo insieme

Se uno studente risponde alla domanda: «Che biscotto vuoi mangiare?» questo è un.....

1 MAND

2 TACT

3 INTRAVERBALE

Per rispondere puoi andare su www.menti.com e inserire il codice **8439 3089**

Rispondiamo insieme

Qual è la conseguenza di un MAND?

1. Rinforzo generale/sociale
2. Rinforzo specifico (ciò che ho chiesto)
3. 1 e 2

Per rispondere puoi andare su www.menti.com e inserire il codice **8439 3089**

IN FASE DI INSEGNAMENTO USARE...

- **PROMPT (aiuti)**

- Guida fisica completa
- Guida fisica parziale
- Modello
- Indipendente

- **RINFORZI**

- Positivi/Negativi
- Materiali/Sociali

**SFUMARE GRADUALMENTE GLI AIUTI PER INCENTIVARE
AUTONOMIA E INDIPENDENZA!**



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

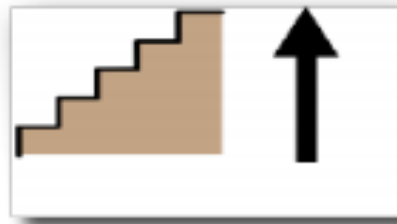
- Simboli chiave: Si usano uno o due simboli soltanto per rappresentare un concetto usato per trasmettere una sola semplice informazione.

I simboli chiave sono quelli che troviamo nella segnaletica: l'unica informazione che trasmette è, per esempio, "la piscina è in questa direzione". Anche in assenza di testo scritto, il simbolo chiave fornisce una quantità di informazioni sufficiente a supportare il messaggio e aumentarne la comprensibilità.

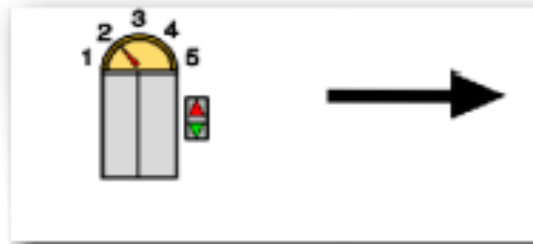


SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

Per comunicare efficacemente, si può utilizzare un simbolo per rappresentare il luogo e una freccia per indicarne la direzione. In tal modo la freccia indicherà la componente "in questa direzione" senza bisogno di testo.



("Le scale sono in questa direzione")

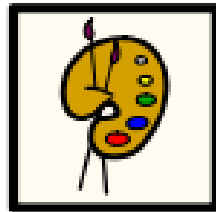


("L'ascensore è in questa direzione")

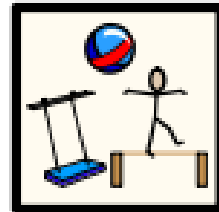
SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

Cartelli appesi alle porte che rappresentano l'attività svolta all'interno.

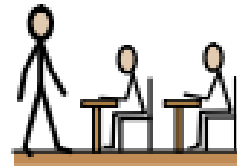
aula di arte



palestra



classe



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

I simboli chiave funzionano bene nelle attività sequenziali e a turni e quando vengono inserite in **flashcard** che descrivono una serie di eventi.

Un bambino che non è in grado di leggere e comprendere una tabella di marcia o un'agenda visiva complessa, può essere aiutato da una serie di flashcard ognuna contenente un simbolo che indichi uno dei compiti da svolgere nella giornata.



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

SIMBOLI CHIAVE

L'uso di simboli chiave è uno strumento utile nella comunicazione con persone che siano di madrelingua straniera. L'inserimento di simboli all'interno di documenti o mappe concettuali può semplificare ed aiutare la trasmissione di un concetto.



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

- Evidenziare punti principali: Si utilizzano da tre a sei simboli che illustrano il messaggio base contenuto nel testo. L'informazione veicolata dal gruppo di simboli è paragonabile a quella che si ricava dai titoli di un giornale, la quale trasmette un conciso riassunto del contenuto del testo.



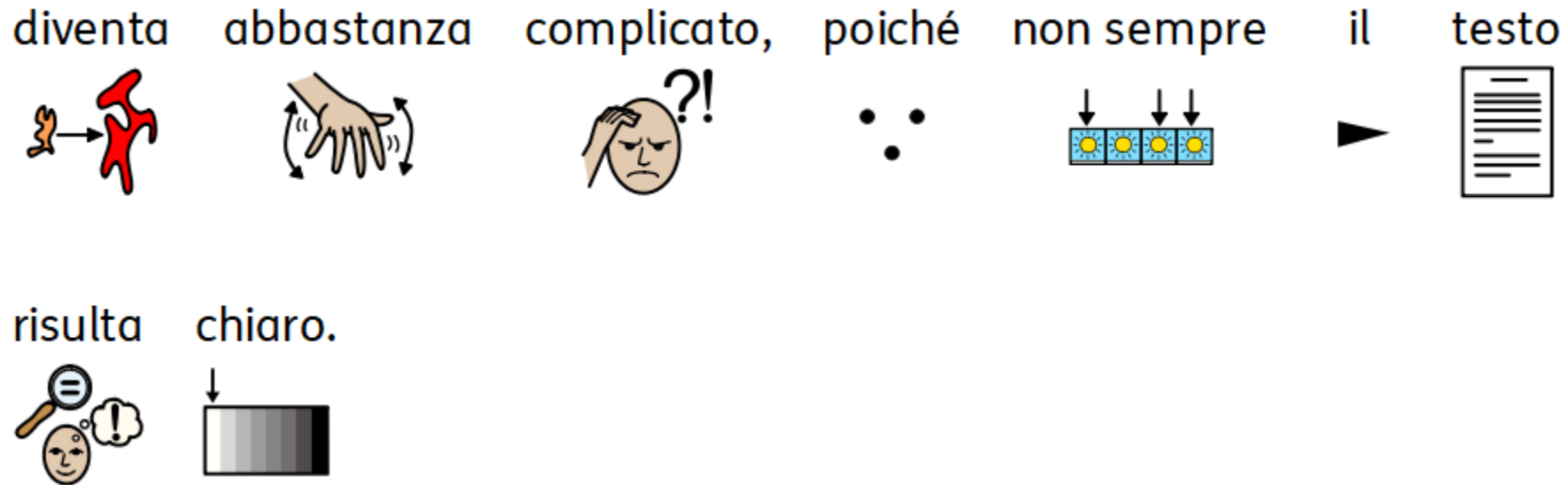
SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

- Riassunto simbolico: Si realizzano fino a quattro frasi di simboli che supportano il testo illustrando un riassunto del messaggio.

E' il metodo più adatto per fornire supporto simbolico ad un documento che debba essere letto da soggetti con e senza difficoltà nella comprensione, in quanto consente agli utenti dei simboli senza alterare il corpo del testo.

SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

- Simbolizzazione completa: Si fornisce un simbolo per ciascuna parola.



QUALE LIVELLO DI SUPPORTO SIMBOLICO?

E' importante porsi tre domande:

1. Cosa intendi scrivere?



2. Chi leggerà il testo?



3. Come verrà presentato il testo?



CAA A SCUOLA

Modelli di insegnamento:

Descriptive Teaching

Modeling

Adattamento del curriculum

Esempi e implementazione



Nessun alunno con BCC potrebbe soddisfare le proprie esigenze comunicative e tanto meno accedere al curriculum senza il supporto della comunicazione aumentativa.

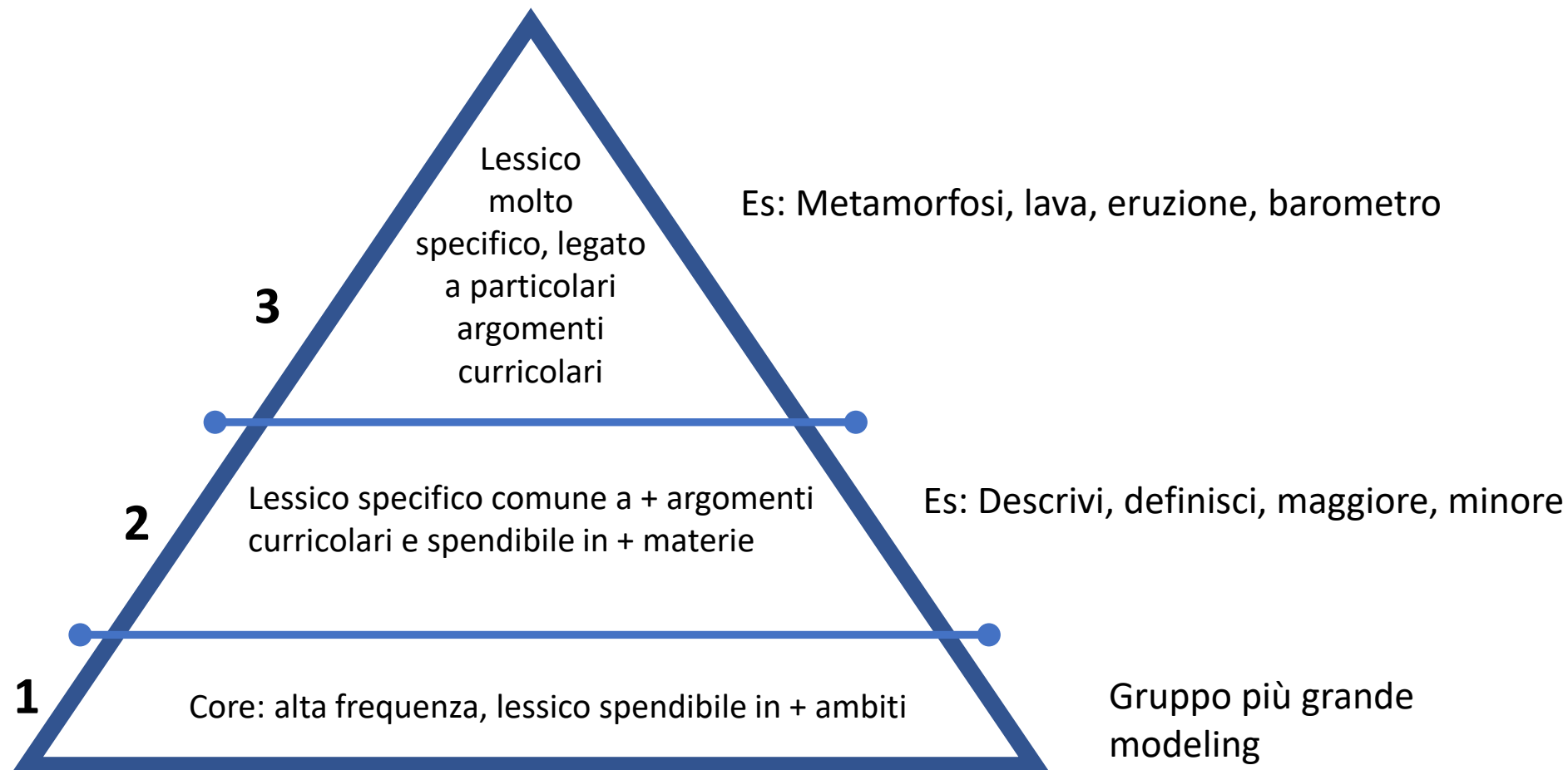
PROBLEMA

A volte si fanno delle attività in cui si utilizza un certo vocabolario specifico ma poi alla fine dell'attività quel gruppo di parole torna nell'oblio e non ci si costruisce su, non si espande
Un'attività successiva propone un altro gruppo di parole.

Il vocabolario specifico deve essere ripreso ed espanso.

Bisogna selezionare parole su cui si può costruire linguaggio e farle diventare parte del sistema più ampio di comunicazione del bambino.

ORGANIZZAZIONE DEL LESSICO



Descriptive Teaching Model

- Proposto da Gail Van Tatenhove (2009)
- Spazio limitato nelle pagine di comunicazione
- Tentativo di inserire le parole specifiche che l'alunno utilizza raramente e forse solo per rispondere a domande ma delle quali non ha chiaro il concetto
- Utilizzare le parole Core per descrivere concetti e lessico specifico
- Strategia da utilizzare con tutti gli alunni
- Se l'alunno è in grado di descrivere un concetto ne ha capito il significato

erbivoro	Animale che mangia piante
erosione	Rocce che cadono a causa del vento o dell'acqua
lava	Sostanza pericolosa, calda e liquida che esce da un vulcano quando esplode; può distruggere tutto ciò che incontra sulla sua strada; un grande fuoco che esce dalla montagna



Invece di chiedere ‘Cos’è questa?’
chiediamo all’alunno di dirci quello che sa sulla
diga

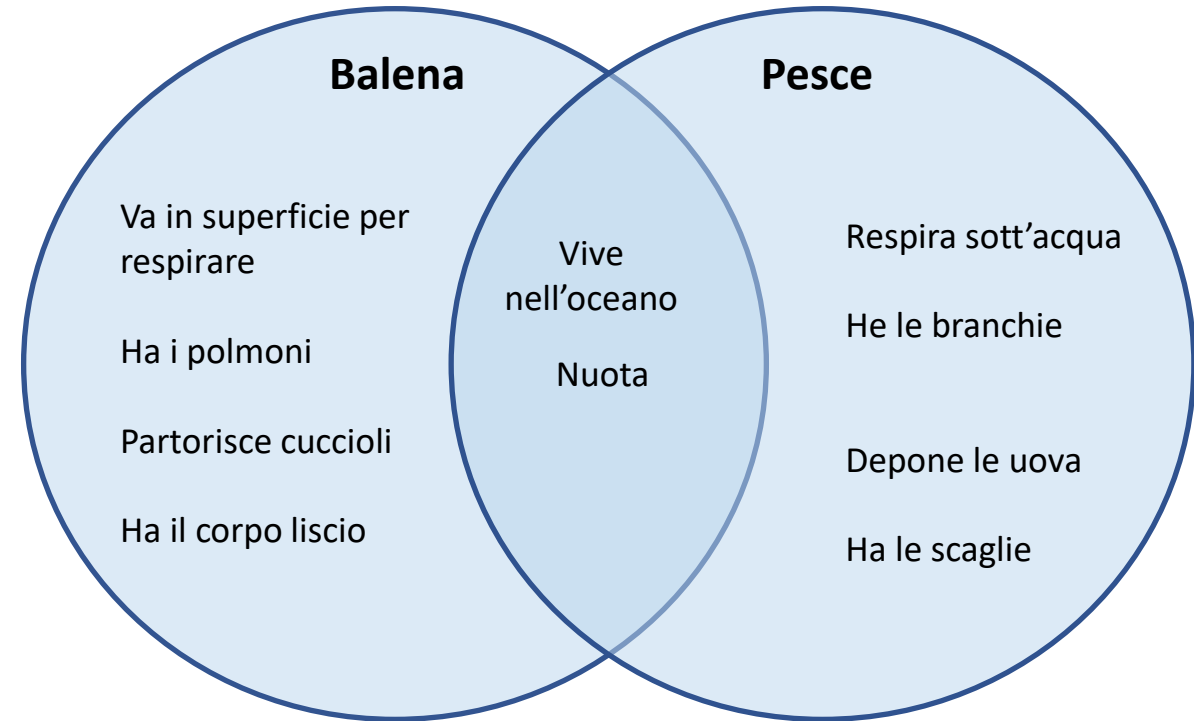
Possibili risposte descrittive:

Tanta acqua, posto per raccogliere acqua,
conserva acqua, lago artificiale, energia elettrica,
grande contenitore di acqua fatto dall’uomo,
posto per pescare, posto per nuotare, acqua
bloccata

Il Descriptive Teaching Model è un approccio all'insegnamento che si concentra sulla descrizione di concetti, oggetti o idee in modo chiaro, conciso e facile da capire per gli studenti. Questo modello è spesso utilizzato in materie come le scienze, la matematica e gli studi sociali.

Invece che insegnare solo termini specifici, insegniamo ai nostri alunni come:

- descrivere e definire
- Individuare caratteristiche comuni e differenze
- porre domande
- fare esempi
- discutere
- fare commenti



Uso termini specifici	Strategia descrittiva
D. Elenca i 3 stati della materia	D. Descrivi le caratteristiche di un oggetto solido
R. solido, liquido, gassoso	R. Un solido ha una sua forma, è come un mattone, è duro, non si muove facilmente

Quiz time

Frutto giallo e curvo=

Frutto rosso, piccolo e succoso con semi esterni=

Ha la punta e si usa per scrivere=

Descrivi con un solo termine la parola “uragano”

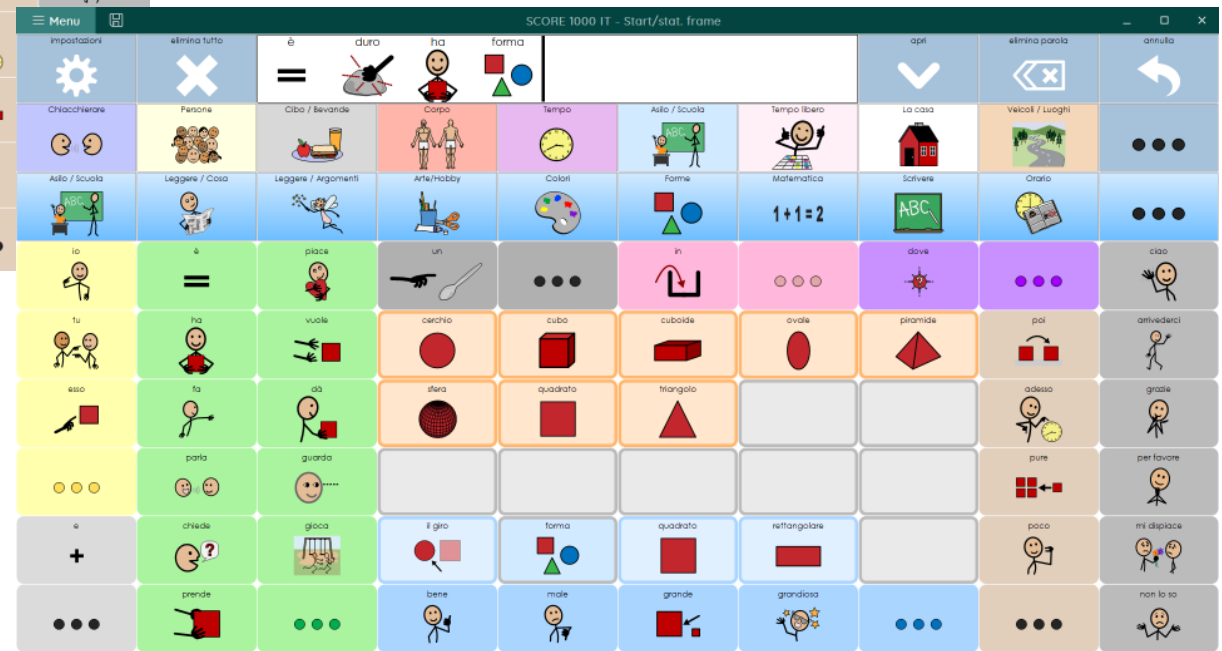
Vai su www.menti.com e inserisci il seguente codice 6997845

MODELING

Facciamo il modeling utilizzando le parole Core



La diga...è come un lago grande



Stato solido...è duro, ha una forma

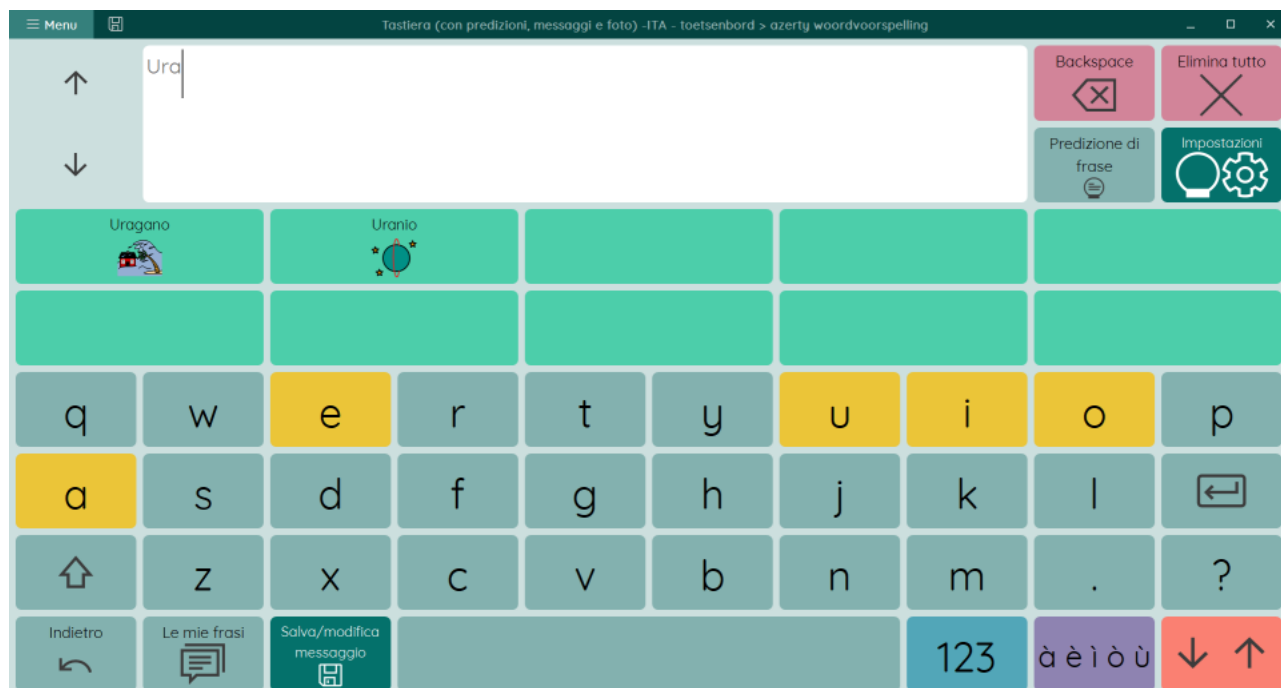
In una comunicazione efficace, il linguaggio deve essere compreso, condiviso e utilizzato tra gli interlocutori

I bambini con uno sviluppo linguistico tipico, quando arrivano a 18 mesi sono stati immersi nel linguaggio per circa 4400 ore (ascolto del linguaggio parlato durante 8 ore al giorno x 18 mesi)

Se un bambino con BCC viene esposto al linguaggio parlato per 10 minuti al giorno, **ci vorrebbero 84 anni** per raggiungere lo stesso livello di esposizione linguistica del bambino con normali abilità comunicative.

Alfabetizzazione

Diamo sempre l'accesso alle lettere dell'alfabeto per permettere la produzione di termini che non sono presenti nelle pagine di comunicazione



Materiali in simboli: Inbook

COSA SONO?

Gli IN-book sono libri in simboli, nei quali il testo scritto originale viene accompagnato da una traduzione in simboli. In questo modo le immagini aiutano il bambino a capire meglio quello che viene letto. Sono libri accattivanti e motivanti. Vengono definiti libri “INSoliti, INterculturali che servono per stare INsieme. Per INcuriosire, INtegrare”.

PER CHI SONO?

Gli IN-book nascono principalmente per bambini che presentano problemi di linguaggio e necessitano di supporto per sviluppare la produzione linguistica grazie all’associazione del suono all’immagine corrispondente. Ma in realtà questi libri sono uno strumento per tutti.

COME SI LEGGONO?

Gli IN-book si leggono normalmente ma indicando col dito i simboli durante la lettura per aiutare il bambino a mantenere l’attenzione su simbolo, voce e testo scritto.

DOVE SI TROVANO?

Sono già presenti in molte biblioteche italiane.



Un esempio: La talpa Clotilde



È una bella mattina di sole .

La talpa Clotilde si sveglia di buon umore .

Oggi andrà a trovare il coniglio Filippo , il suo migliore amico .

Filippo ha una nuova tana !

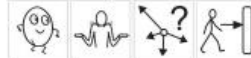
Materiali in simboli



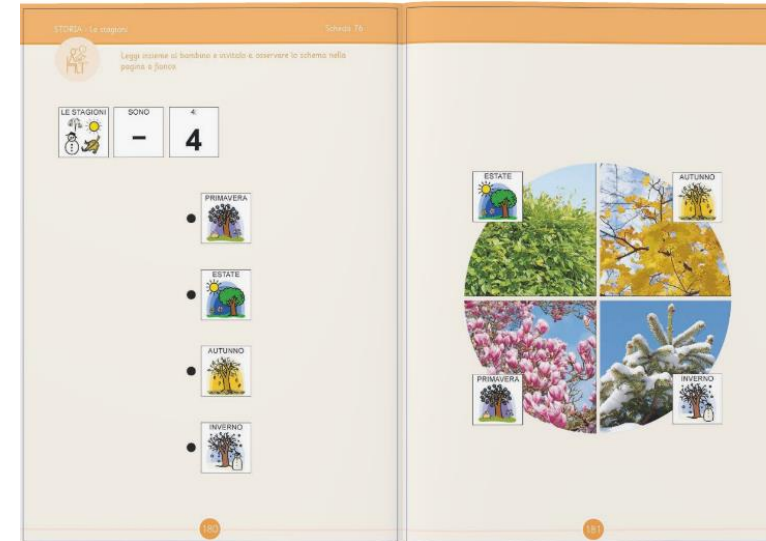
Piccolo Uovo non voleva nascere.



Piccolo Uovo non sapeva dove sarebbe andato.



I libri di Camilla



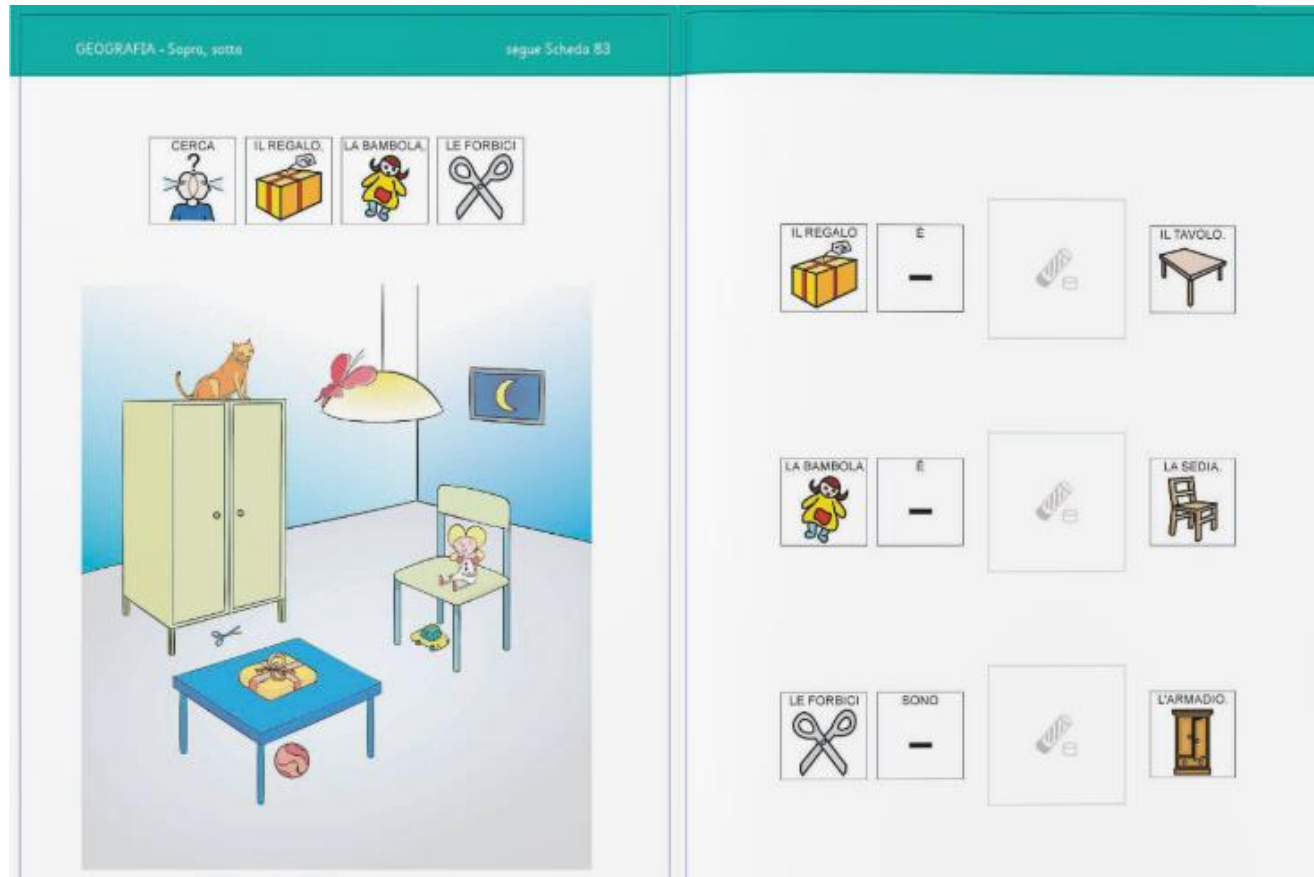
Symbook Auxilia editore



biblioteche

“Il mio Symbook” di Auxilia

Collana di testi e materiali educativi in simboli



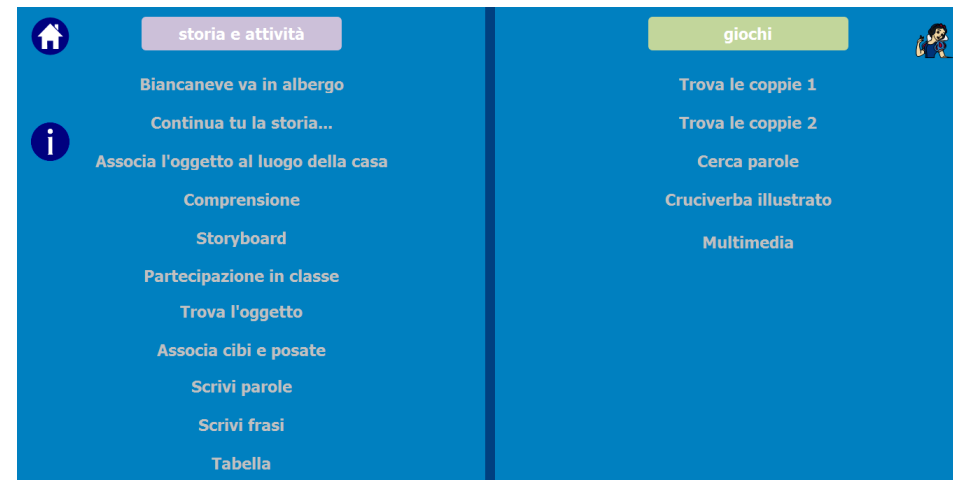
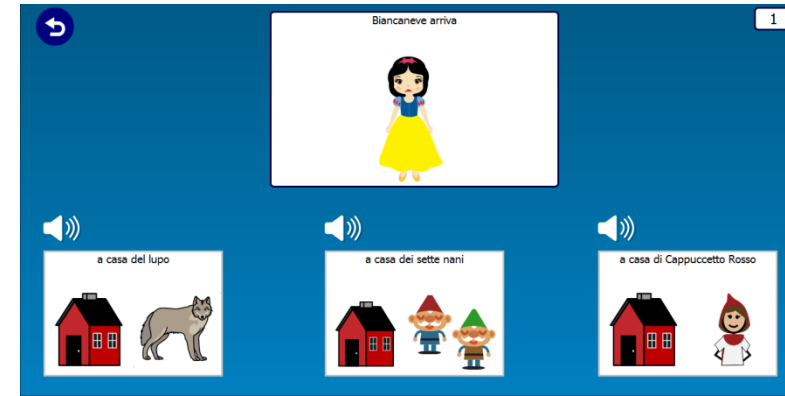
[La collana](#)

[Sfogliamo i libri](#)

Materiali in simboli



LeonardoAusili editore



[Storia in pdf su Facebook](#)

PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE

1. Promuovere l'intenzionalità comunicativa
2. Non dimenticare di essere anche noi attori comunicativi
3. Insegnare a tutte le figure che orbitano intorno al bambino a comunicare con lui (compresi i compagni)
4. Implementare strumenti comunicativi sempre più pratici, facili da maneggiare/utilizzare
5. Lasciare gli strumenti comunicativi sempre a disposizione
6. Aggiornare sempre il repertorio «lessicale»

Intenzionalità comunicativa

Getting attention:

All AAC users need a way to get our attention. We want to know when they have something to say. It could be a gesture or a sound or a word, or any combination of these.

Here are some examples:

- Wave or raise a hand in the air
- Use a chat word in Proloquo2Go, eg. "I have something to say"
- Make a sound or call out
- Tap you on the arm
- Look at you intently
- Tap on the table

Respond to all the ways AAC users might use to get your attention!

www.assistiveware.com



Ai bambini vengono spesso poste domande dirette con una risposta giusta o sbagliata o vengono date scelte limitate che non vanno da nessuna parte.

I bambini devono imparare a iniziare e a portare avanti una conversazione!

Chi usa la CAA deve possedere un modo per attirare l'attenzione dell'interlocutore. Il modo va insegnato e si sceglie anche in base alle abilità motorie dell'individuo.

CAA: gli strumenti



Strumenti low-tech
Tabelle cartacee,
Etran



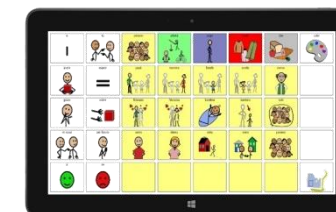
Strumenti per la
CAA

VOCAs

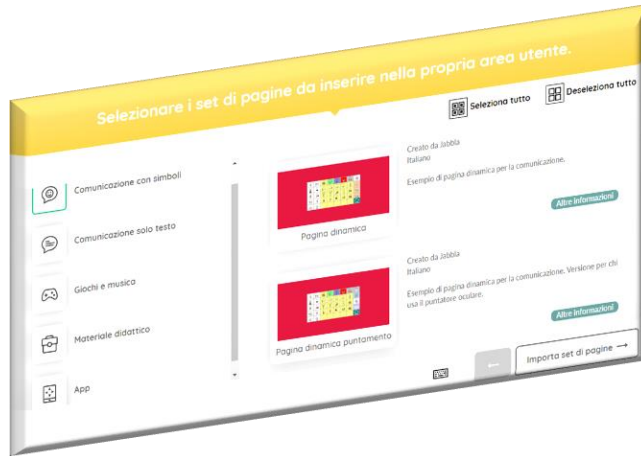


Sistemi dedicati con
display dinamico
Comunicatori
alfabetici con sintesi
vocale

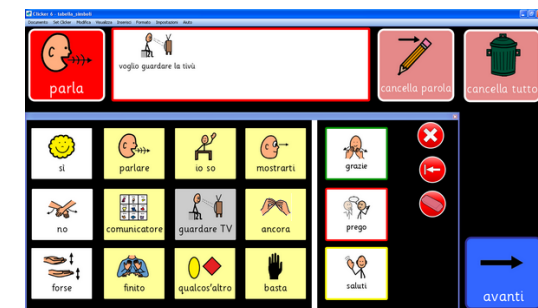
Software per la
comunicazione e
relativi supporti



Software di comunicazione: componenti



- Sintesi vocale e registrazione
- Simboli
- Accessibilità
- Tastiera e predizione
- Grammatica
- Collegamenti tra tabelle
- Altre applicazioni (didattica, mail, internet, musica, video...)



Software di comunicazione

iOS (iPad, iPhone, iPod)

- GoTalk NOW Ita
- The Grid (player-free)
- Niki Talk
- Snap & Core
- Let me talk (free)

Android (smartphone)

- Piktoplus
- Verbo (player)
- AAC Talking Tabs (free)

Windows -escluso RT- (computer e alcuni tablet)

- Mind Express
- Clicker (anche per Mac)
- The Grid
- Symwriter
- Verbo
- Boardmaker (anche per Mac)

CAA: maschere per VOCA



Rappresentano attraverso i simboli i messaggi registrati sul VOCA

Sono una forma particolare di tabella a tema



CAA: tabelle di comunicazione

Una tabella è un'insieme **strutturato** di **rappresentazioni**

Ha lo scopo di permettere una comunicazione **condivisa** e **comprensibile** con i partner comunicativi

Permette alla persona non parlante di **andare oltre il concreto** e di esprimere **direttamente** bisogni, sentimenti, pensieri

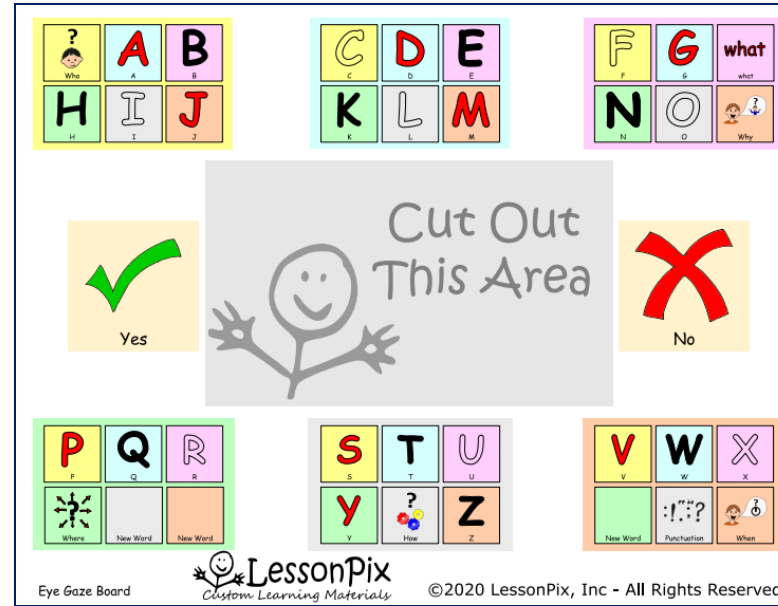
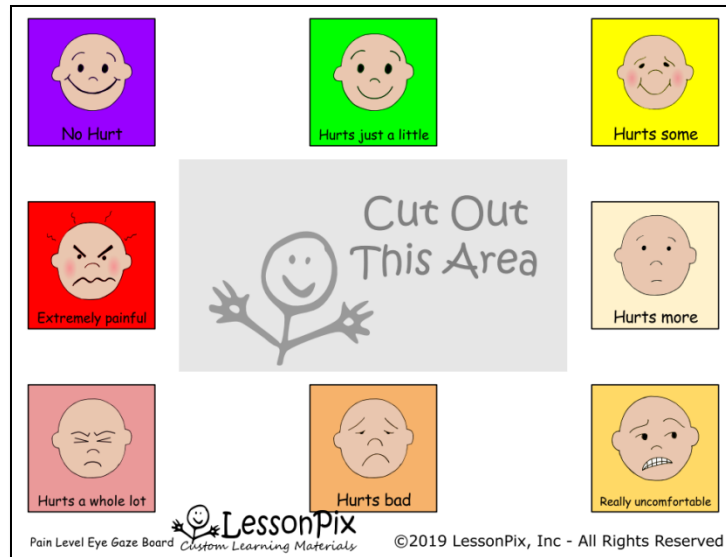
Contribuisce ad **aumentare la competenza comunicativa** e **l'interazione sociale** del bambino, ed in modo significativo anche la sua **comprensione linguistica**.



http://www.iocomunico.it/Tabelle_di_comunicazione.html

CAA: tabelle di comunicazione

**Tablette cartacee
(paper-based) controllate
con lo sguardo**



<https://www.lessonpix.com/sharingSearch.php?word=eye+gaze>

Abbonamento annuale: \$36

SCORE cartaceo



raccoglitore

<https://www.techcess.co.uk/score/>

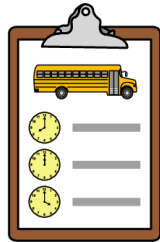
SCORE: tabella a parete



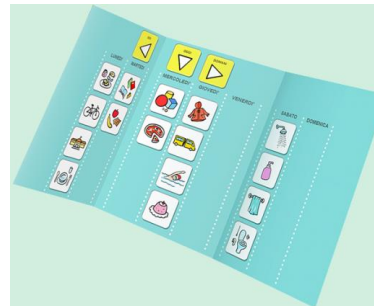
Altri materiali di supporto

Supporti visivi di vario tipo

Offrono il supporto visivo necessario a garantire una partecipazione alle varie attività della giornata fornendo informazioni su:

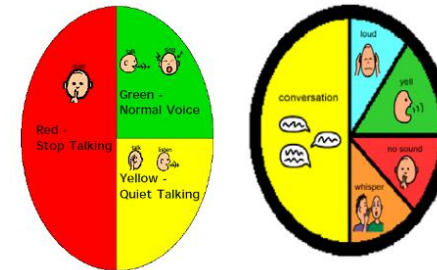


- attività successiva
- quando avviene
- cosa cambia
- dove si va
- chi viene
- cosa accade tra le due attività



N - Noise Meter

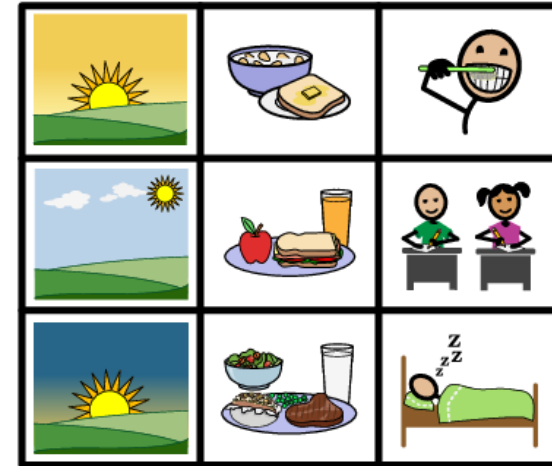
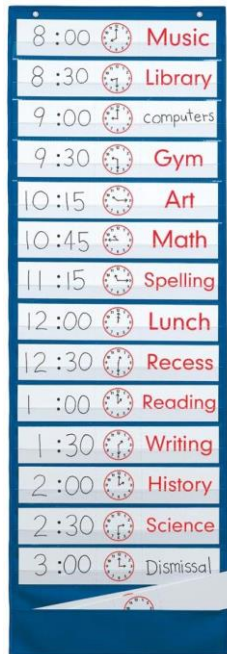
5	yell
4	loud
3	conversation
2	whisper
1	no sound



Altri materiali di supporto

Orario giornaliero

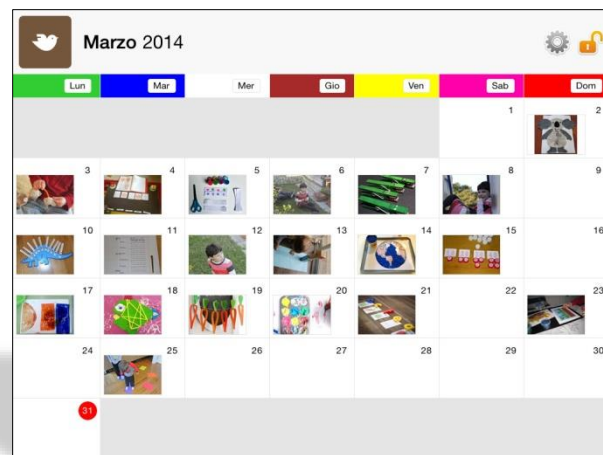
È uno degli strumenti maggiormente utilizzati



Altri materiali di supporto

Calendario

- Appeso al muro
- Su un quaderno
- Su tablet o smartphone



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1			1	2	3	4	5
2	6	7	8	9	10	11	12
3	13	14	15	16	17	18	19
4	20	21	22	23	24	25	26
5	27	28	29	30	31		


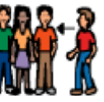

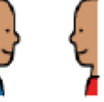


Altri materiali di supporto

Supporti visivi di vario tipo

Offrono il supporto visivo necessario a garantire una partecipazione alle varie attività della giornata fornendo informazioni su regole e procedure

	Aspetta che l'insegnante finisca di parlare.
	Alza la mano senza agitare.
	Attira l'attenzione usando l'espressione "Mi scusi".
	Aspetta che l'insegnante chiami il tuo nome.

	Durante la ricreazione e nella mia classe ci sono molti bambini con cui posso giocare.
	Quando voglio giocare con qualcuno devo fare queste cose: Prima guardo la persona in faccia.
	Poi dico il suo nome per attirare la sua attenzione.
	Aspetto fino a quando la persona non mi guarda.

SCUOLA E TECNOLOGIA: SINK OR SWIM



INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

L'uso delle nuove tecnologie non è neutro o indifferenziato, ma va riferito alle caratteristiche individuali delle persone!

INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

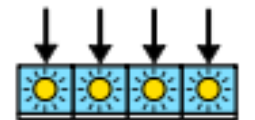
Perché le tecnologie possono essere inclusive? Innanzitutto, esse possono esserlo, non lo sono di per sé: è la loro modalità d'uso che ne decreta il grado di inclusività.

Bisogna far discendere l'uso degli strumenti specifici dalla progettazione e della visione didattica che guida l'azione educativa degli insegnanti.

Solo in questo senso gli strumenti tecnologici diventano innovativi, perché tendono a valorizzare le differenze presenti in ogni alunno e che vede l'alunno come vero centro dell'azione didattica.

INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

Le tecnologie sono efficaci solo se sono strumenti quotidiani.



INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

Il principale vantaggio nell'uso di tecnologie didattiche nell'ambito di una progettazione didattica inclusiva e significativa è la **possibilità di utilizzare diversi codici comunicativi** multi- e ipermediali, che attivino differenti modalità di elaborazione della conoscenza da parte degli alunni.

L'orizzonte inclusivo delle tecnologie parte dal gruppo, come strumento per eliminare barriere all'apprendimento e facilitare i processi di elaborazione della conoscenza per tutti. L'uso delle tecnologie quindi si va a calare in una progettazione d'uso intrinseca alla didattica, come **strumento per tutti, a supporto delle diversità** che si evidenziano nel gruppo classe, alcune più evidenti e altre più nascoste.



INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

Le tecnologie, per dirsi ben utilizzate devono:

- **Sfruttare ogni abilità** posseduta dalla persona
- **Partire dai bisogni** peculiari individuali della persona.
- **Sostituire** una funzione deficitaria o del tutto assente
- Essere costruiti o adattati alle caratteristiche individuali
- Essere **basate sullo specifico disturbo** della persona
- **Calarsi in un contesto inclusivo**, rivolgendosi a tutta la classe

Esse

- Si usano partendo dalle differenze presenti nel gruppo
- Potenziano le competenze di tutti, lavorando sugli stessi materiali a differenti livelli
- Funzionano se usate direttamente dagli alunni
- Rappresentano momenti di partecipazione e collaborazione tra studenti
- Permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze del gruppo
- Consentono flessibilità di tempi e spazi di apprendimento

QUALI STRUMENTI SCEGLIERE?

ASSESSMENT – VALUTAZIONE DELLO STRUMENTO

Le **componenti che vanno valutate e prese in considerazione per scegliere lo strumento comunicativo più adatto sono:**

- Età
- Livello di sviluppo
- I bisogni comunicativi
- Le abilità del soggetto
- Le barriere e le strategie di interazione che attualmente ostacolano la comunicazione (es. comportamenti problema, isolamento, disinteresse per l'interazione, ...)
- Le possibilità di generalizzazione del sistema comunicativo ai vari contesti.

QUALI STRUMENTI SCEGLIERE?

ASSESSMENT – VALUTAZIONE DELLO STRUMENTO

Per tale valutazione non esiste un singolo strumento standardizzato. Il professionista si basa sull'osservazione comportamentale e valuta quale tra i diversi strumenti si adatta meglio alle caratteristiche del soggetto e al suo contesto di vita.

L'importante è ricordare che, nell'implementare i supporti della comunicazione aumentativa alternativa, la scelta non è fatta da una singola persona ma viene concordata dal team di professionisti che ruotano attorno al bambino (psicologo, educatore, logopedista, assistente sociale, terapeuta occupazionale, insegnante...) e condivisa con i genitori e le figure di riferimento.

QUALI STRUMENTI SCEGLIERE?

ASSESSMENT – VALUTAZIONE DELLO STRUMENTO

Per strutturare un intervento di questo tipo vanno seguite le seguenti regole fondamentali:

- **La comunicazione deve essere trainata dai reali bisogni comunicativi** che il bambino sperimenta nei suoi contesti di vita (casa, scuola, nonni, piscina...);
- **Individuare di quale supporto/aiuto ha bisogno** il bambino per avere una maggiore comprensione linguistica (immagini, parole, video...);
- Stabilire **con chi, dove, quando e perché** il bambino si trova a comunicare in modo da impostare di conseguenza le caratteristiche del supporto comunicativo.

NON DOBBIAMO ESSERE TEMPLARI DELLE NUOVE TECNOLOGIE!



SE SI SCEGLIE DI USARLE, VANNO
ADOPERATE SAPENDO COSA VOGLIO
OTTENERE!

